

La recensione

"Il profilo del Rosa" e altro, la presentazione a Napoli

Franco Buffoni, polittico di prosa e poesia



Vincenzo Salerno

C'è una poesia di Franco Buffoni - presa da "Il profilo del Rosa", la raccolta che Massimo Gezzi nell'introduzione all'Oscar Mondadori (Franco Buffoni, "Poesie". 1975-2012) giudica "uno dei libri di poesia italiana più belli degli ultimi venti anni" - che così recita nei primi due versi: "Come un polittico che si apre/ E dentro c'è la storia". "Poesia-soglia", l'ha definita sempre Gezzi, "in cui il 'monocromo/grigio per tutti i giorni' del rivestimento esterno del polittico è contrapposto ai barlumi di storia che esso rivela solo in occasioni eccezionali (come la memoria, ormai intermittente e imperfetta dell'io, assediato dall'affanno del non-essere stato)". Sono passati quattordici anni dalla pubblicazione de "Il Profilo del Rosa" e Buffoni ha continuato a scrivere versi - si ricordino, almeno, "Guerra" (2005), "Noi e loro" (2008) e "Roma" (2009) - ad occuparsi di traduzione e di critica letteraria (ha insegnato a Cassino Letterature comparate e dirige il semestrale di teoria e storia della traduzione letteraria "Testo a fronte") - "Ritmologia" (2002), "Mid Atlantic. Teatro e poesia nel Novecento angloamericano" (2007) e "Una piccola tabaccheria. Quaderno di traduzioni" - ed alla narrazione in prosa: al 2012 risale il romanzo "Il servo di Byron" mentre il mese scorso l'editore Marcos y Marcos ha dato alle stampe "L'arcipelago di racconti" raccolti nel volumetto "La casa di via Palestro". Ancora oggi quei due versi sembrano funzionare come la più efficace delle sintesi poetiche, come la più sicura delle tracce di lettura per chi si pone di fronte a quel 'polittico' di prosa e di poesia che è l'opera di Franco Buffoni. Del suo nuovo romanzo - anch'esso un piccolo polittico in cui la storia e la cultura italiana dal '900 alla contemporaneità fanno da sfondo alla vicenda personale ed intellettuale dell'autore - e dell'Oscar Mondadori si parlerà a Napoli domani e dopodomani: due giorni a partire da mercoledì pomeriggio, quando Buffoni sarà ospite del "premio Napoli" a Palazzo Reale, dove terrà una 'reading' poetica in compagnia del presidente del premio Gabriele Frasca. Nella mattinata di giovedì una seconda lettura delle sue poesie per i detenuti del carcere di Secondi-

giano e nel pomeriggio dello stesso giorno la presentazione de "La casa di Via Palestro", al Chiaia Hotel de Charme. A Napoli Buffoni - milanese di nascita e romano di domicilio - viene spesso, un legame che due anni fa è diventato ancora più forte anche grazie agli editori-artigiani de "Il filo dipartenope" che hanno creato una raffinatissima edizione libro d'artista con una silloge di sue poesie. E a Napoli Franco Buffoni ha dedicato una poesia, inedita: sarebbe bello se proprio a Secondigliano quella poesia potesse avere la sua 'prima' lettura ufficiale.

Invito a Napoli

di Franco Buffoni

E in questo golfo attraversato stamattina
Da quattro jet sopra Posillipo e due cargo
Verso molo Beverello,
Io rivedo insieme a tre gabbiani
Da un balcone del Royal
La mia relazione
Per il convegno sulla traduzione.
In Cappella Pappacoda oggi all'Oriente
Saremo in tanti figli di navigatori
Santi e poeti, mi viene in mente ora
Tutti già un tempo anche traduttori.
Come i piloti quattro dei jet militari
E dei cargo i dieci marinai.
Lasciami Napoli
Nelle loro scie
E dolcemente strangolami in cielo
O in mare
Da questo ottavo piano.
Non mi tradurre altrove.



Università. XX edizione

Problemi attuali di fisica teorica Conferenza dall'11 al 16 aprile

Dall'11 al 16 aprile avrà luogo la XX edizione della Conferenza "Problemi Attuali di Fisica Teorica". La conferenza, tradizionalmente concepita come uno dei due principali appuntamenti della fisica teorica italiana, avrà per oggetto temi di grande attualità quali: Meccanica quantistica, Onde Gravitazionali, Gravità Classica e Quantistica, Cosmologia. L'evento, patrocinato dalla nostra Università e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, è curato dal Professor Gaetano Vi-



lasi e dai dottori Gaetano Lambiase, Luca Parisi, Ninfa Radicella. Il comitato scientifico dell'evento è formato dai professori: C.M. Becchi (Genova), L. Bonora (Trieste), S. Capozziello (Napoli), M. Carfora (Pavia), V. Ferrari (Roma), G. Marmo (Napoli), S. Pascazio (Bari), G. Vilasi (Salerno). Sito web: <http://paft14.sa.infn.it>.

OPEN CLASS

Corpi e movimenti nel digitale. Data evento: domani alle 10:30 - Aula 14 multimediale, pianoterra). Secondo appuntamento di Open Class. Arte e Comunicazione a cura di Alfonso Amendola (docente di Sociologia degli audiovisivi sperimentali, Università degli Studi di Salerno). "Corpi e movimenti nel digitale". Stamatia Portanova (Dottoressa di Ricerca in Culture digitali, University of East London) in dialogo con Giso Amendola (docente di Sociologia del diritto, Università degli Studi di Salerno) e Tiziana Terranova (docente di Teorie culturali e nuovi media, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"). Coordina Vincenzo Del Gaudio (dottorando di ricerca in Metafisica, Università "Vita e Salute" di Milano). Open Class. Arte & Comunicazione (II Edizione) in collaborazione con il Laboratorio di Storia dell'Arte (cdl Beni Culturali), "Media digitali" e il Laboratorio di "Editoria elettronica". Un'iniziativa UnisArte.

CILENTO NO LIMITS®

MARZO - MAGGIO 2014

GIRO DEL CILENTO ASCEA 15-16-17 APRILE

CALENDARIO NAZIONALE F.C.I.
GRANFONDO DI CICLISMO A TAPPE

WWW.CILENTONOLIMITS.IT

WWW.INCAMPANIA.COM

ANIMAZIONE E SPETTACOLI

DJ "ASCEA BIKE MUSIC"

CILENTO ART AND FOOD - CIRCUITO ARTIGIANATO ED ENOGASTRONOMIA
15/4

CONCERTO DI ALINA - "VIAGGIO MEDITERRANEO"
16/4

CONCERTO DI DALTROGANTO - "ALL'INCROCCIO DEI VENTI"
17/4

CONCERTO DI PIERA LOMBARDI - "TERRONIA TOUR 2014"
TESTIMONIAL DEL CICLISMO

CILENTO EXTREME RAFTING
COMPETITION
CONTRONE 21-23 MARZO 2014
POSTIGLIONE 25 - 27 APRILE 2014

CILENTO EXTREME ARCHERY
COMPETITION
CASTEL SAN LORENZO 26-27 APRILE 2014

GIRO DEL CILENTO
ASCEA 15-16-17 APRILE 2014

PEDALANDO CON IL CAMPIONE
ASCEA 27 APRILE 2014

PAESTUM-VELIA MARATHON
4 MAGGIO 2014

MTB-IV° TROFEO VELIA
ASCEA 11 MAGGIO 2014

CILENTO EXTREME TREKKING COMPETITION
17 MAGGIO 2014

Ci siamo!

Sul territorio con 17 filiali

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DEI COMUNI CILENTANI

www.bcccomunicilentani.it/filiali

LA CASA DI VIA PALESTRO

Franco Buffoni

Marcos y Marcos, 2014, 13 euro

Gli onori sono appesi come arazzi sugli occhi e sulle orecchie; chi riesce più a vedere, a sentire! Negli onori asfissiano i sogni e si disseccano gli anni buoni. Così scrive Elias Canetti in *La provincia dell'uomo*, demistificando uno dei totem più granitici della coscienza umana, cioè l'onore. Alla stregua del grande autore bulgaro, Franco Buffoni, nel suo ultimo lavoro, *La casa di via Palestro*, focalizza l'attenzione su diverse privatissime trame della propria vita per farne un ordito illuminante e ordinato di suggestioni, idee, soluzioni e compiutissime miniature narrative, in cui si fronteggiano coraggio ed onore che, nel bene e nel

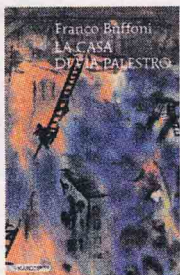
male, sono stati denominatori comuni della personale storia dell'autore e della tragica vicenda storica del nostro paese. Così se da un lato il romanzo, che più che un romanzo è «un arcipelago di racconti comunicanti tra loro», segue le disarmanti e paradigmatiche vicende della tirannia nazifascista, come il violento attacco fascista che nel 1922 distrusse la Casa del proletariato di via Palestro, a Gallarate, o la giustizia negata a Clara Pirani Cardosi, deportata e uccisa nel lager di Aushwitz Birkenau nonostante fosse sposata ad un ariano e dunque non perseguibile, dall'altro si offre al lettore una sorta di romanzo di formazione in virtù del quale è possibile comprendere l'evoluzione dei sentimenti e delle emozioni dell'autore-protagonista e rivivere con lui una guerra privata, una guerra fatta prima di ingiunzioni, proibizioni e ordini, poi di riscatti, rivendicazioni e motivi d'orgoglio. Una segretissima guerra di liberazione, insomma, che ha condotto il giovanissimo omosessuale nascostamente invaghito dell'atletico AL ad affrancarsi da un padre repressivamente cattolico e omofobo, a coltivare liberamente la poesia, la musica e la pittura (disprezzate dal padre come oggetti d'amore omosessuale), a

prendere fermamente posizione contro l'uso politico, tutto italiano, della credenza religiosa. Ecco perché coraggio e onore sono le corde principali su cui si muove l'intera narrazione: l'onore, quello tanto deprecato da Canetti, è l'onore del padre, che Buffoni ricorda nella sua stolidità, militare e incrollabile fedeltà al re, un padre a cui l'autore si rivolge direttamente, con sincera durezza: *Tu, per onore, avresti preferito strangolarmi con le tue mani piuttosto di accettare l'idea che io – tuo figlio – fossi omosessuale.* Il coraggio, invece, è quello del figlio, l'adolescente di Gallarate che si intrufolava nella Casa del proletariato per spiare gli atleti, un figlio in grado di resistergli, seppure tra mille difficoltà e contraddizioni, quel figlio che, volgendosi al passato, Franco Buffoni ammonisce con un verso perentorio: *Vincerai tu. Dovrai patire.*

CLAUDIO FINELLI



trova-
pera se
eranza
fatti a
mento
o, i tra-
fautori
di un
alsario
preci-
ella 8a
Ma an-
arderà
netrica.
e ende-
a, detta
sto in-
cenario
mutuato
lla col-
raditori
rumen-
el testo
o vani-
mo, ma



ostello/
ino/un,
lo». Ed
natogli
bilancia
ngendo
a, «pez-
quando
dare su
sarà il
tore di
ianti, e
usa ha
on ven-

IO GALLO

